

IL DISPACCIO

la voce della UGL Salute

13 agosto 2021
Anno I Numero 13

IN QUESTO NUMERO

1. Lottare per un futuro migliore di Gianluca Giuliano
2. Febbraio 2021, nasce la Ugl salute
3. No a manchette nel rinnovo del CCNL sanità pubblica
4. Proposte per il rilancio del SSN
5. UGL Salute News



LOTTARE PER UN FUTURO MIGLIORE

di Gianluca Giuliano

Credevamo che il ferragosto che si approssima lo avremmo passato pensando di aver trovato la strada maestra per la normalità. Invece la battaglia contro il virus non è assolutamente terminata. I dati confermano come, nonostante la campagna vaccinale, il covid con le sue varianti non perda forza e così gli operatori sanitari ancora una volta sono chiamati a svolgere un ruolo di baluardi, di coraggiosi soldati in prima linea contro questo subdolo nemico. Il loro esempio è uno sprone per tutti. Lavorando incessantemente lottano per dare alla nostra nazione un futuro migliore. Spesso lo fanno in condizioni estreme, e il caldo torrido che sta bruciando in tutti i sensi l'Italia, di certo non li aiuta. Di parole, di promesse ne hanno sentite tante, fin troppe. Ora è arrivato il momento dei fatti, concreti. Per questo, commentando la ripresa della trattativa per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro della sanità pubblica ho, a nome della Ugl Salute, chiesto di non elargire loro manchette, briciole che andrebbero a sporcare le loro cristalline dignità. Tanti appuntamenti e verifiche ci attendono a breve. Dobbiamo vigilare sull'applicazione corretta e totale del contratto della sanità privata Aiop-Aris, sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, sulle tante trattative che, con tavoli ancora aperti, ci vedono impegnanti per far riconoscere a tutti gli operatori sanitari ciò che meritano. Lo facciamo anche da qui, dalle colonne de Il Dispaccio che vuole continuare ad essere una voce libera. Lottare per un futuro migliore: questa è la nostra missione.

FEBBRAIO 2021, NASCE LA UGL SALUTE

5 febbraio 2021, nasce la UGL Salute per accogliere al proprio interno la Federazione dei medici e dare maggiore forza alle proprie battaglie e rivendicazioni. Un passaggio obbligato, per mettersi al passo con i tempi, pronti ad affrontare con lo spirito di sempre nuove sfide. Il Segretario Generale della Ugl, Paolo Capone, salutò così l'importante cambiamento. “Un passo fondamentale perché l'unione delle due Federazioni, Sanità e Medici, darà forza e slancio a un settore messo a dura prova da questi mesi di emergenza ma che nonostante le condizioni proibitive in cui ha operato ha mostrato, per mezzo di tutti gli operatori sanitari, la sua faccia migliore fatta di professionalità, generosità, senso di appartenenza alla Nazione”. Le redini della Ugl Salute sono saldamente in mano a Gianluca Giuliano. “La trasformazione da Ugl Sanità in Ugl Salute -spiega il Segretario Nazionale- è stata fondamentale per la nostra crescita. L'interazione tra i medici e gli altri professionisti, nell'ottica di un lavoro di squadra, è essenziale per arrivare a sconfiggere la pandemia e a far crescere la nostra organizzazione. Continueremo a lavorare per un nuovo Ssn, per l'adeguamento degli stipendi alla media europea e per la sicurezza sui luoghi di lavoro. Continueremo la nostra lotta per lo sblocco del turn over e per nuove assunzioni con forme di contratto a tempo indeterminato per fronteggiare le carenze strutturali degli organici. Ci attendono sfide ed appuntamenti importanti a cui arriveremo preparati e pronti a recitare un ruolo importante per i diritti e la dignità degli operatori sanitari”



NO A MANCETTE NEL RINNOVO DEL CCNL SANITA' PUBBLICA

Le trattative per il rinnovo del CCNL del comparto della Sanità Pubblica sono state avviate ma all'orizzonte non si prospetta niente di buono. "Chi si aspettava che, dopo le tante parole spese per tutti i valorosi professionisti e quanto hanno fatto e stanno facendo in questa terribile battaglia contro il virus, si procedesse a una gratificazione concreta riconoscendo aumenti dignitosi rimarrà deluso" ha commentato il Segretario Nazionale della Ugl Salute Gianluca Giuliano. "Abbiamo sempre detto che il rilancio del SSN non potrà che prescindere dalla valorizzazione e gratificazione di tutti gli operatori sanitari e invece le risorse stanziare, molto limitate, dovrebbero prevedere un aumento medio di circa 90 euro. Non servono manchette - ha proseguito il sindacalista - ma fatti concreti che ci mettano al pari delle altre nazioni europee. Se questa è la strada intrapresa la UGL Salute dice che è inaccettabile, quasi offensiva per chi continua a distinguersi per le competenze, le energie e la generosità che sta spendendo per fare fronte alla pandemia. Siamo pronti a mobilitarci - ha concluso il sindacalista - e a difendere in ogni modo la dignità ed il diritto di tutti i colleghi ad ottenere il giusto riconoscimento alla loro dedizione e professionalità".



LE NOSTRE PROPOSTE PER IL RILANCIO DEL SSN

La pandemia ha portato ancora più allo scoperto le criticità che hanno condotto il SSN sull'orlo del baratro. La corsa indiscriminata negli anni a tagli nel settore della salute ha impoverito un sistema che va rifondato ponendo alla base del nuovo progetto i lavoratori. Gli organici sono assolutamente sottodimensionati e gli operatori della sanità in troppi casi sono costretti a turni di servizio massacranti. Tutto questo, oltre che sui singoli professionisti, si riflette inevitabilmente sulla qualità dei servizi offerti ai cittadini. Bisognerà sbloccare in via definitiva il turn-over e assumere forze nuove dando le dovute garanzie con forme di contratti a tempo indeterminato, scorrendo ove possibile le graduatorie formatesi da concorsi già effettuati, per chiudere al più presto con esternalizzazioni e outsourcing. Perdurando l'emergenza si potrà ipotizzare un piano di assunzioni straordinario. Un intervento forte andrà effettuato sulle retribuzioni per portare gli stipendi degli operatori italiani, oggi non concorrenziali, al livello della media europea e evitare quindi fughe all'estero di professionisti attratti da migliori condizioni economiche e maggiori tutele.



E poi c'è la questione della medicina del territorio. Era il 13 novembre scorso quando al principio della seconda ondata di diffusione del covid-19 abbiamo dovuto ascoltare il "mea culpa" del precedente governo su ciò che poteva essere e non è stato fatto in tema di medicina del territorio. La pandemia ha mostrato l'assenza di quell'argine che avrebbe dovuto frenare le ondate di diffusione del virus. Confermiamo,

come UGL Salute, la necessità di ingenti investimenti sul potenziamento della assistenza domiciliare partendo dalle USCA che di fatto non sono mai state attivate, sul rafforzamento degli Ospedali di comunità e l'aggiornamento degli standard delle RSA. I cittadini devono tornare a usufruire di servizi immediati e di vicinanza per alleggerire la pressione sulle grandi strutture ospedaliere.

UGL SALUTE NEWS

Dalla Puglia - Si è svolto nei giorni scorsi, presso la Regione Puglia, l'incontro tra l'Assessore alla Salute Pier Luigi Lopalco, le Associazioni datoriali Aiop e Aris regionali e le organizzazioni sindacali, sulla mancata applicazione del CCNL della Sanità Privata Aiop Aris che riguarda la gran parte degli operatori sanitari presenti sul territorio pugliese. In una nota il Segretario Regionale UGL Salute Giuseppe Mesto e il Dirigente Provinciale Enzo Casaletto dichiarano: "non siamo soddisfatti degli esiti del confronto. Aspettavamo soluzioni definitive e invece nonostante le rassicurazioni avute siamo ancora in un quadro di totale incertezza. Non possono essere sufficienti le promesse fatte dall'ente istituzionale che deve mettere in atto, secondo quanto stabilito in sede di trattativa nazionale presso il Ministero della Salute, la copertura del 50 per cento degli incrementi contrattuali. In mancanza di ciò le parti datoriali, ingiustamente, continuano a non riconoscere quanto dovuto. Le parti si aggiorneranno a breve termine dedicando un tavolo separato di confronto sulla situazione delle strutture ex art 26, ma la UGL Salute - concludono i sindacalisti - non è più disponibile ad attendere ed è pronta a mobilitarsi a fianco dei lavoratori della Sanità Privata".

Chiusura estiva sede nazionale - Dal 7 al 22 Agosto 2021 compresi gli uffici della segreteria nazionale della UGL Salute resteranno chiusi. Per sole ragioni di urgenza potranno essere contatti, via cellulare il Segretario Nazionale Gianluca Giuliano o il Dirigente Nazionale Valerio Franceschini.



UGL SALUTE NAZIONALE

Via Ancona, 20
00198 ROMA

Telefono: 0659879254

Email: segreteria@uglsalute.it

Pec: segreteria@pec.uglsalute.it

www.uglsalute.it